

Accademia Perduta/Romagna Teatri
presenta

GRANNY E LUPO Tutto in una notte

di Danilo Conti e Antonella Piroli
scene, oggetti, pupazzi:

Danilo Conti, Antonella Piroli
Disegno Luci Massimiliano Rasso
per le scuole: consigliato 3-8 anni.
Dedicato a un pubblico di tutte le età.

Durata 50 minuti.

Attori, pupazzi e oggetti animati



“Granny e Lupo” è uno spettacolo che sviluppa il percorso di Danilo Conti e Antonella Piroli sui miti e sulle paure e in particolare sull’archetipo del famigerato LUPO.

Dal lupo dei tre porcellini a quello dei sette capretti passando per quello di Cappuccetto Rosso - che terminano le loro ferali esistenze in modo truce e senza redenzione – arriviamo a questo lupo: lupo archetipico, lupo prepotente e bellicoso ma soprattutto lupo affamato e un po’, anche, lupo sfortunato.

Dopo tante generazioni di storie mozzafiato e creature spaventate e perseguitate, conclude la tetralogia questo *pastiche* di 3 famosissime storie di lupi il cui protagonista è maldestro e tirannico ma anche insicuro e un po’ fifone – come tutti i prepotenti - e, infine, ci sorprenderà tutti compiendo – a sorpresa o forse per errore – persino una buona azione!

Musiche e luci semplici ma raffinate, scenografie lineari ed efficaci, pupazzi buffi e pupazzi “fantasmatici”, trovate di animazione originali e sorprendenti ma soprattutto la *verve* attoriale di Danilo Conti completano uno spettacolo pieno di ritmo e buon umore, senza dimenticare un tocco di poesia.

LA TRAMA

Lupo è un grande ammiratore del suo antenato, il lupo di Cappuccetto Rosso, e sogna di emularne le favolose imprese. Stanotte, però, Lupo sta per avere una notte molto movimentata a causa della sua famelica fame: la vita non è più così facile come ai tempi di quell’ingenua nonnina! In compagnia di Volpe, Lupo ne combina tante, ma, a causa della sua ingordigia, viene scoperto e più volte malmenato. Infine, Volpe lo abbandona nel



buio del bosco proprio mentre scoppia una tempesta. L’oscurità è impenetrabile e Lupo si rifugia in una capanna abbandonata nella quale ha trovato rifugio anche un Capretto. I due non riescono a vedersi a causa della fitta oscurità e sia Lupo che Capretto credono di avere a che fare con un proprio simile così trascorrono la notte di temporale conversando e facendo amicizia. Quando finisce il maltempo, ma ancora l’oscurità è fitta fitta, Lupo e Capretto si salutano con l’impegno di ritrovarsi in futuro. Ma l’alba è ancora lontana e la famelica fame di Lupo non è ancora placata. Ah, cosa

avrebbe fatto il suo eroico avo? Anche senza una bambina, Lupo si accontenterebbe di papparsi una nonnina... Così il nostro eroe vaga per il bosco in cerca di cibo finché giunge ad una casetta dove è sicuro di trovare qualcosa da mettere sotto i denti. È la casetta di Granny, che altri non è se non la nonna di Cappuccetto Rosso, ma la casetta è vuota, perché naturalmente Granny è già stata mangiata dall'illustre antenato, quindi Lupo si dedica a rovistare. Trova qualcosa da mettere sotto i denti e infine decide di trascorrere lì il resto della notte; un lettino è pronto, la casetta sembra accogliente...ma non tutto è come sembra, la casetta non è vuota... in realtà il fantasma di Granny abita ancora quel luogo, anzi, ne è prigioniero e appare in sogno ai malcapitati visitatori...



Approfondimenti

I TEMI DELLO SPETTACOLO

La paura è un'emozione primaria, presente da sempre sia nel genere umano che nel regno animale. Come tutte le emozioni, la paura ha una funzione adattiva, protegge infatti l'individuo di fronte a un pericolo o a una minaccia (reale o immaginaria che sia) ed è preziosissima sin dai primi anni di vita. La paura va vista come una reazione al pericolo e pertanto positiva. Essa è, tra le emozioni, una delle più antiche e riveste un valore adattivo enorme perché legata alla nostra sicurezza e sopravvivenza.



L'ingordigia è considerata uno dei vizi capitali in opposizione alla modestia. Essere guidati dal bisogno di soddisfare un appetito insaziabile, senza freni e senza regole, porta a voler avere sempre di più, a essere egoisti e violenti. Si può considerare infatti l'ingordigia come un'ingiustizia sociale perché si oppone alla virtù della modestia, il volersi accaparrare tutto per sé stessi senza curarsi degli altri.

Il temporale, la tempesta. Una tempesta con fulmini è indice di forti emozioni, paure, ma anche rabbia, che possono scoppiare all'improvviso. Trovarsi nel bel mezzo di un temporale può significare trovarsi in una situazione di conflitto. Al contrario, se la tempesta è associata a sentimenti piacevoli del sognatore, può avere il significato di superamento delle difficoltà che la vita a volte presenta.



Il desiderio e il sogno. Il desiderio è un sentimento forte che nasce quando cerchiamo di soddisfare un nostro bisogno, di raggiungere un risultato, qualcosa che cattura il nostro interesse. Credere nei propri sogni, muoversi per farli avverare, desiderare fortemente che si tramutino in realtà.

L'amicizia indica una relazione sociale i cui soggetti avvertono una personale predisposizione l'uno verso l'altro; si scambiano affetto; stabiliscono tacitamente e autonomamente i valori, le norme e le linee di condotta del loro rapporto. L'amicizia, è un legame sociale, è un rapporto alla pari ed è basata sul rispetto, la sincerità, la fiducia e la disponibilità reciproca.



FONTI

Il lupo e la volpe – fratelli Grimm, Italo Calvino

In una notte di temporale – Yuichi Kimura

Dopo la prima – Danilo Conti, Antonella Piroli

Divertimento lupesco:

Lupo Alberto – Silver

Lupo de Lupis – W. Hanna e J. Barbera

Ezechiele Lupo – B. Gillett, W, Disney

